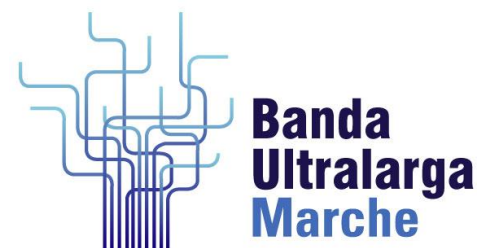


# «Attuazione del Piano Banda Ultra Larga Marche – Come funzionano le Conferenze di Servizi»



*Le diverse fasi del processo di attuazione: dalla istruttoria tecnica e CdS alla realizzazione*

- a) La fase della istruttoria tecnica della progettazione definitiva*
- b) La fase autorizzativa*
- c) La fase realizzativa*

## Istruttoria tecnica

Strumento a supporto agli Enti partecipanti alla futura Conferenza dei Servizi

### **Aree bianche, grigie e nere**

La Strategia Italiana per la banda Ultralarga ha suddiviso il territorio nazionale in 94.000 sotto-aree omogenee aree censuarie Istat o loro accorpamenti. Ogni area è stata classificata in una della 4 tipologie di cluster A,B,C,D

***Il Piano BUL riguarda le sole aree bianche «Aree a fallimento di mercato» (aree C e D).***

## Le diverse tipologie di progetto BUL

Tre differenti tipologie di progetti

- a) Progetti «**Fibra**»: progetti per la stesura della fibra ottica approvati in CdS
- b) Progetti «**FWA**» progetti per la connettività wireless comunicati direttamente al Comune.
- c) Progetti «**PCN**» progetti per l'individuazione del sito PCN (Punto di Consegna Neutro) comunicati direttamente al Comune individuato come sede di PCN.

## Le aree da coprire ad almeno 100 Mbps

1. Le **sedi della PA** devono essere segnalate dai Comuni; una prima lista è stata messa a disposizione dei Comuni della nostra regione da Regione Marche per una loro condivisione ed integrazione e la stessa è stata fornita ad Infratel.
  
2. Le **aree produttive** devono anch'esse essere segnalate dai Comuni.
  - a) Confindustria sta incontrando i Comuni per coadiuvare al fase di individuazione delle aree produttive rilevanti.
  - b) I Comuni stanno rendendo disponibili le informazioni per l'individuazione della aree produttive all'interno dei loro territori, tra cui i Piani Regolatori.

## Il riutilizzo delle infrastrutture civili

1. Il riutilizzo delle infrastrutture civili
  - a) OpenFiber effettua una verifica preliminare per il riutilizzo delle infrastrutture delle reti nazionali (Enel, TIM, ecc.) attraverso il SINFI;
  - b) OpenFiber, tramite la società incaricata della progettazione sul territorio marchigiano, chiede ai Comuni informazioni sulle infrastrutture comunali (es. pubblica illuminazione );
  - c) in fase di progettazione viene effettuata una verifica di pervietà sulle infrastrutture rese disponibili
  
2. Il caso del coordinamento delle opere di Ingegneria Civile: possibile sfruttare gli scavi della BUL per posare corrugati anche per altre infrastrutture (es. l'illuminazione pubblica) con costi a carico del Comune.

## Le aree colpite dal sisma – Integrazioni rispetto al Piano

1. Gli 87 Comuni nel cratere sono tutti interessati dall'intervento BUL (su 236)
2. In tutti i Comuni colpiti dal sisma gli interventi previsti dal Piano sono integrati con:
  - a) Copertura delle aree delle Soluzioni Abitative di Emergenza;
  - b) Copertura degli edifici pubblici provvisori;
  - c) Copertura delle Aree Produttive di Emergenza;
  - d) Copertura delle nuove Aree Industriali

## Le aree colpite dal sisma – Articolazione delle attività

- Progettazione e realizzazione rete primaria che collega l'area comunale al PCN in coerenza con la fase e con gli interventi di seguito;
- Progettazione e realizzazione della copertura delle aree delle Soluzioni Abitative di Emergenza (comprensivi edifici pubblici provvisori);
  - La progettazione sarà correlata alle indicazioni di geo-localizzazione e dimensionamento;
  - La realizzazione della rete avverrà in sincronia con l'edificazione;
- Progettazione delle Aree Industriali e realizzazione della rete in concomitanza con l'edificazione delle stesse (se nuove) o con la fase (per le esistenti)
- Progettazione delle Aree residenziali (comprese eventuali aree perimetrare e/o aree rosse);
- Realizzazione della rete secondaria nelle aree residenziali concertando con il Comune modalità e tempistiche di intervento nelle eventuali aree perimetrare e /o rosse.



## Le principali modalità di autorizzazione

Due macrocategorie:

- 1. Conferenza di Servizi (CdS) per gruppi di Comuni** indetta dal Comune più grande che riceve l'istanza complessiva secondo l'art. 88, comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) recita testualmente: “Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più Enti pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, è presentata allo sportello unico individuato nel Comune di maggiore dimensione demografica. In tal caso l'istanza è sempre valutata in una conferenza di servizi convocata dal Comune di cui al periodo precedente”.
- 2. Modalità One-To-One**, in cui OpenFiber manda l'istanza al SUAP del singolo Comune (utilizzata per i primi Comuni e per casi particolari, ad es. alcuni Comuni in area sismica)

## La CdS: fasi e sotto-fasi, avvio e convocazione

### 1. Le diverse **sotto-fasi della CdS:**

#### a) pre-CdS

- Verifica enti da coinvolgere: il progetto proposto da OF è già predisposto con le permissivistiche
- verifica ulteriore da parte della Regione e degli enti invitati
- Verifica degli aspetti raccolti in fase preautorizzativa

#### b) Convocazione CdS in modalità sincrona e decisoria

#### c) gestione della CdS (integrazioni, gestione sedute)

#### d) chiusura CdS con la determina finale

### 2. **Meetpad:** Piattaforma telematica a supporto della CdS

## La CdS: avvio e convocazione

### 1. Avvio della CdS

#### a) Convocazione enti interessati:

il Comune capofila indice la CdS su modulo predisposto dalla Regione, carica l'atto di indizione su MeetPAD, attraverso cui avviene la convocazione dei Comuni e degli altri enti, fissando una data per la CdS decisoria sincrona a circa 30 gg dalla data di convocazione

### 2. Gestione della CdS (integrazioni, gestione sedute)

Ai sensi dell'art. 88, comma 9 del D.Lgs. 259/2003, la Conferenza deve pronunciarsi entro 30 giorni dalla prima convocazione e che l'approvazione viene adottata a maggioranza dei presenti.

Richiesta di integrazioni (entro 10 gg dalla convocazione)

## La CdS: chiusura

### 3. Chiusura CdS con la **determinazione conclusiva** :

- conclusione prevista entro i 30 gg dalla convocazione
- l'autorizzazione è rilasciata con determinazione di conclusione positiva che racchiude tutti i pareri, prescrizioni, note da parte dei soggetti coinvolti nella fase autorizzativa

#### Determinazione conclusiva:

«Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona avente ad oggetto istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di..... D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle Comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.

## Adozione Determinazione di Conclusione Positiva

<<OMISSIS>>

### **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

*della Conferenza di servizi ex art.14 quater legge 214/1990 (ex art. 88 Dlgs. 259/2003) come sopra indetta e svolta in data 17/05/2019, per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di ..... D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle Comunicazioni elettroniche), con le prescrizioni sopra indicate e contenute negli allegati di seguito elencati coerentemente con quanto espresso in sede di conferenza di servizi.*

*In conseguenza di quanto sopra **AUTORIZZA** la Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, alla realizzazione dei lavori di **costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di .....**, come da elaborati di progetto presentati ai diversi soggetti in premessa elencati.*

*La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione normativa applicabile.*

*Dovrà tenersi conto delle indicazioni fornite dai singoli Comuni prima dell'avvio dei lavori in merito a particolari esigenze tecnico, logistiche ed operative, invitando la ditta a prendere contatti con i responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni stessi.*

.....

<<OMISSIS>>

## Vincoli, pareri e diritti di proprietà

1. La progettazione già individua i vincoli e gli enti da coinvolgere, anche in conformità alle **Linee Guida Regionali per la BUL** ([www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it))
2. Alcune verifiche devono essere prodotte dalla concessionaria OF insieme all'istanza di autorizzazione:
  - a) Le VPIA (Valutazioni Preventive di Interesse Archeologico)
  - b) Le possibili interferenze con le reti del gas (attraverso accordo ANCI, Utilitalia-gas e associazioni di categoria ICT),
  - c) Verifiche del sottosuolo con georadar
3. I diritti delle proprietà: l'opera è in genere tutta su suolo pubblico; in alcuni casi vi possono essere componenti su suolo privato (es. armadi sul ciglio della strada). Siccome si tratta di opera a carattere di indifferibilità e urgenza in cui prevale l'interesse pubblico, è possibile che
  - a) si riporti il progetto sul suolo pubblico,
  - b) si cerchi un accordo bonario
  - c) nei casi estremi si attivi la procedura di esproprio (ma è molto raro)

## Tecniche di scavo e modalità di ripristino

1. I Comuni hanno stipulato con Infratel Italia S.p.A. una **Convenzione** per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda Ultra Larga, in cui sono state definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a banda ultra larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.
2. **Tecniche di scavo:** sono quelle definite dal Decreto Scavi (*Dlgs 33 /2016 «Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità»*)
  - a) minitrincea,
  - b) no-dig,
  - c) scavo in trincea tradizionaleLe prescrizioni: la Soprintendenza, ove il rischio archeologico è alto, chiede lo scavo in trincea tradizionale
3. **Modalità di ripristino:**
  - Decreto Scavi
  - tema «fideiussioni, diritti, oneri» (non dovuti) e richiamo alla Convenzione del Comune con Infratel

## L'iter autorizzativo per i PCN

I PCN (Punti di Consegna Neutrali) consistono in uno «shelter» la cui realizzazione un iter particolare. Le procedure da seguire sono in genere:

- a) individuazione dell'area
- b) definizione di un atto di cessione in comodato d'uso gratuito da parte del proprietario dell'area (il comune) a OpenFiber,
- c) delibera assemblea comunale o di giunta comunale,
- d) presentazione del progetto e autorizzazione secondo l'iter previsto per le opere strutturali e strategiche (art. 94 del D.P.R. n. 380 del 13/02/2019 )



## La fase realizzativa

1. Approvazione progetto esecutivo da parte di Infratel
2. Apertura dei cantieri
  - Bonifica delle infrastrutture civili
  - Preparazione sotto equipaggiamenti
  - Gestione problematiche che possono incorrere in corso d'opera
  - Chiusura lavori e collaudo (entro circa 200 giorni dall'avvio lavori soggetti coinvolti: OF ed Infratel)
  
3. La vendibilità wholesale del servizio da parte di OF agli operatori dell'accesso TLC sarà effettuato successivamente alla realizzazione e collaudo delle reti secondarie, primarie e dei PCN di riferimento del territorio comunale